

Dott. Riccardo Pardini
Pedagogista, Consulente Pedagogico,
Mediatore Familiare, Formatore.
Tel. 338 4074819
Email: riccardo.pardini80@gmail.com
Milano, Italia.

Webinar Nazionale S.I.Me.F. - 23 gennaio 2021

“Lontani ma vicini... riflessioni sull’esperienza della mediazione familiare on line”.



Titolo e tema: Accesso alle nuove tecnologie e disuguaglianze sociali
SINTESI Intervento a cura del Socio Didatta Dott. Riccardo Pardini

Con il deflagrare dell’emergenza sanitaria che abbiamo conosciuto d’improvviso nella primavera dello scorso anno e con la conseguente statuizione della fase di lockdown a prevenzione e contenimento della diffusione nella popolazione dell’infezione da CoVID-19, anche i mediatori familiari italiani si sono trovati nella necessità di fronteggiare alcune urgenze professionali a partire dalla riflessione su “come procedere in merito alla fattibilità e alle condizioni che rendono praticabile la MF nella modalità a distanza”.

Nell’impossibilità di proseguire i percorsi “*de visu*” e nel tentativo d’evitare interruzioni e cesure forzate, molti professionisti hanno iniziato a confrontarsi, approfondire, esplorare e sperimentare il lavoro on line grazie al ricorso a piattaforme di video-conference. Dopo un iniziale momento d’impasse, si è aperta per molti una fase di progressivo adattamento generato dal confronto attivo e condiviso proprio con i genitori che si trovavano in mediazione o che avrebbero intrapreso un percorso di lì a poco. La presente riflessione intende condividere un pensiero che, dall’osservatorio rappresentato da più Servizi specialistici di mediazione familiare (tra i quali uno storico e pubblico del Comune di Milano), prenda in esame due dimensioni principali e interconnesse del lavoro di mediazione familiare on line.

Quanto ha influito sui percorsi attivi la possibilità d’accedere con media competenza all’utilizzo degli strumenti informatici anche in relazione al contesto socio-economico-culturale di provenienza? Quali le strategie del mediatore, in termini di conduzione e metodologia, orientate a favorire una transizione (dal vivo all’on line) nella transizione che di per sé la separazione e la mediazione rappresentano? Gli elementi di riflessione qui presentati sono desunti dalla pratica diretta di un discreto numero di mediazioni familiari on line, circa trentacinque interventi di diversa entità, tenutisi da marzo a dicembre 2020 presso:

1. Un Servizio Pubblico (Città Metropolitana di Milano).
2. Un Centro privato della città di Milano, accreditato dalla Regione.
3. Uno studio privato associato a orientamento multidisciplinare.

Pedagogista abilitato ai sensi della L.205/2017 _ Mediatore Familiare accreditato dalla S.I.Me.F. - Società Italiana di Mediatori Familiari (www.simef.net) Iscritto al Registro dei Soci Professionisti S.I.Me.F. con il n°220 _ Didatta S.I.Me.F., Supervisore _ Consigliere Onorario Corte di Appello di Milano, Sez. Persone, Minori, Famiglia _ Socio AIMMF – Ass. Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia _ Membro del Direttivo di SpazioMef - mediazione familiare e dintorni (www.spaziomef.com) _ Membro della Direz. Scientifica dello Studio IFP Milano (www.studioifpmilano.com)

Dott. Riccardo Pardini
Pedagogista, Consulente Pedagogico,
Mediatore Familiare, Formatore.
Tel. 338 4074819
Email: riccardo.pardini80@gmail.com
Milano, Italia.

Nel novero di questi percorsi rientrano sia interventi congiunti già in essere al momento del primo lockdown, e dunque transitati dalla modalità in presenza a quella on line, sia percorsi avviati da remoto. A questi si aggiunge una quota molto residuale d'interventi individuali (avviati ad esempio nell'ottica della coinvolgibilità dell'altro genitore e/o proseguiti individualmente quale sostegno alla funzione genitoriale nella separazione). Rispetto alla conclusione del lavoro nel tempo, alcuni si sono chiusi restando in remoto, altri sono tornati in presenza terminando proprio in questa modalità mentre altri ancora sono iniziati e si sono conclusi da remoto.

Dal punto di vista del profilo dei *mediandi*, il panorama dei percorsi presi in esame si rivela eterogeneo e complesso proprio a partire dalle provenienze e alle appartenenze sociali. Ad esempio è da notare che, nonostante si possa erroneamente ipotizzare che la casistica del Servizio Pubblico milanese si componga generalmente di coppie genitoriali appartenenti a categorie con ridotte possibilità economiche che si rivolgono al settore pubblico proprio per l'esiguità del contributo da corrispondere all'Ente, all'interno di tale bacino d'utenza confluiscono invece vicende familiari dalle più disparate provenienze culturali e possibilità economiche. Questo soprattutto a seguito di accessi che seguono "il consiglio e dal suggerimento" dell'A.G., degli avvocati, del Servizio Sociale Professionale territoriale e da altri servizi Pubblici specialistici (ad es. Unità Operativa di NPI). Ciò sussiste anche per il Centro privato accreditato dalla Regione.

Di seguito e in sintesi per punti gli elementi emersi:

1 – Il verificarsi dell'emergenza pandemica ha reso inevitabile una cesura nella continuità degli interventi imponendo una battuta d'arresto brusca, un momento d'attesa e di riflessione condivisa in seno alla comunità dei mediatori familiari. Il rischio sanitario e la necessità di adottare misure di contenimento e prevenzione del pericolo hanno contribuito a creare una cornice emergenziale simmetrica e paritaria. Essa riguarda e intercetta, nel medesimo modo, sia la vita del mediatore sia la vita dei genitori ponendo tutti per un istante su un comune livello d'allerta.

2 – Il lavoro on line non può che esser inteso come un approccio "tailored" se accolto in riferimento alle specifiche vicende separative alle quali viene applicato. Esso è un lavoro sartoriale e specifico, da adattare secondo criteri guida generali ma anche tenendo bene a mente le caratteristiche tipiche di ogni coppia alla quale lo si propone. Esso non è dunque né generalizzabile né applicabile in via meccanica ma chiede d'esser ogni volta scelto, concordato, commisurato e co-costruito assieme ai genitori.

3 – Sulla praticabilità e sulla fluidità di tale metodologia d'intervento ha influito particolarmente quello che potremmo definire il livello di alfabetizzazione multimediale posseduto dai singoli protagonisti del percorso in atto intendendo, in

Pedagogista abilitato ai sensi della L.205/2017 – Mediatore Familiare accreditato dalla S.I.Me.F. - Società Italiana di Mediatori Familiari (www.simef.net) Iscritto al Registro dei Soci Professionisti S.I.Me.F. con il n°220 – Didatta S.I.Me.F., Supervisore – Consigliere Onorario Corte di Appello di Milano, Sez. Persone, Minori, Famiglia – Socio AIMMF – Ass. Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia – Membro del Direttivo di SpazioMef - mediazione familiare e dintorni (www.spaziomef.com) – Membro della Direz. Scientifica dello Studio IFP Milano (www.studioifpmilano.com) 2

Dott. Riccardo Pardini
Pedagogista, Consulente Pedagogico,
Mediatore Familiare, Formatore.
Tel. 338 4074819
Email: riccardo.pardini80@gmail.com
Milano, Italia.

questo caso, la pregressa o incipiente competenza nell'utilizzo dei basilari strumenti di videochat o video conferenza attualmente in uso. Questo è parso di maggior rilevanza rispetto ad esempio alla condizione socio-economica di provenienza. La maggior parte di noi oggi dispone infatti di un dispositivo mobile (semplice smartphone o tablet) sul quale funzionano le più diffuse piattaforme di video conferenza o video chat. In questo senso, per fare un esempio, sono parse maggiormente facilitate sia le coppie transnazionali sia quanti proprio con l'avvento della pandemia hanno da subito utilizzato tali programmi per gestire in continuità sia il lavoro sia i contatti con le famiglie lontane.

4 – Lo stesso possiamo dire del mediatore familiare chiamato in ogni caso a condurre, favorire, facilitare e adattare (regolandola) la gestione dello strumento multimediale adoperato governando l'intervento. In tale prospettiva si rivela molto funzionale tutto ciò che consente il mantenersi o l'istaurarsi di dinamiche cooperative che implementino i livelli di fiducia e affidabilità accordati all'intervento e al mediatore. A questo fine appaiono particolarmente utili alcune tecniche specifiche.

5 – La co-costruzione dell'intervento interessa soprattutto i piani interconnessi del setting (interno ed esterno), della conduzione oltre che della gestione dello strumento multimediale in sé. Ognuno di questi piani si compone di differenti elementi che, considerati nella loro completezza in via sistematica, costituiscono una sorta di vademecum delle buone prassi rispetto alla gestione degli interventi on line.

6 – A beneficio dei percorsi condotti on line si è rivelato opportuno dedicare eventuali frangenti periodici proprio alla riflessione condivisa (assieme ai genitori) su come stia andando e al bilancio sull'andamento dell'intervento in sé a partire da alcuni quesiti guida.

7 – Tra le condizioni limite che rendono improduttiva/impraticabile la mediazione familiare on line ne citiamo alcune a titolo esemplificativo, consapevoli che non siano tutte:

- Ridotta alfabetizzazione multimediale
- Competenze tecniche inadeguate non implementabili attraverso il supporto momentaneo dell'operatore
- Ridotta capacità di adattamento attivo alle nuove condizioni di lavoro
- Mancanza delle condizioni che rendano possibile la costruzione di un setting protetto, riservato, esclusivo, agevole, "pulito".

8 - Nel passaggio dalla presenza al lavoro on line è parso fruttuoso tenere a mente l'opportunità di ri-capitolare i temi concordati da elaborare in mediazione dalle urgenze alle eventuali nuove priorità e alle contingenze, anche considerando l'eventuale momentanea trattabilità e ri-definizione delle regole generali.

Pedagogista abilitato ai sensi della L.205/2017 – Mediatore Familiare accreditato dalla S.I.Me.F. - Società Italiana di Mediatori Familiari (www.simef.net) Iscritto al Registro dei Soci Professionisti S.I.Me.F. con il n°220 – Didatta S.I.Me.F., Supervisore – Consigliere Onorario Corte di Appello di Milano, Sez. Persone, Minori, Famiglia – Socio AIMMF – Ass. Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia – Membro del Direttivo di SpazioMef - mediazione familiare e dintorni (www.spaziomef.com) – Membro della Direz. Scientifica dello Studio IFP Milano (www.studioifpmilano.com) 3